



Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: madonnadifatima@chiesadimilano.it
<http://www.parrocchiamadonnadifatima.it>



Parrocchia Madonna di Fatima-Milano



Oratorio.Fatima

Camminiamo... ...insieme

Anno Pastorale
2021/2022
20 febbraio
2022



23

La Parola

PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA
Dn 9,15-19; Sal 106; 1Tm 1,12-17; Mc 2,13-17

GESU' PROVOCATORE

Il Vangelo di questa domenica unisce due scene che hanno un elemento comune, provocatorio: Gesù sta bene in compagnia con gente che i suoi contemporanei disprezzavano. Si tratta dei pubblicani. Con questo nome venivano designati, allora, gli esattori delle tasse. Già esigere il pagamento delle tasse non è mestiere che attiri simpatia su chi lo svolge, se poi le tasse vengono raccolte perché finiscano a Roma nelle casse di una potenza nemica che occupa militarmente il paese allora l'avversione diventa ostilità, odio, disprezzo. Ultimo, ma non meno importante dettaglio, spesso questa raccolta delle tasse era occasione di soprusi e frodi. Un esperto della materia, Zaccheo, che a Gerico era capo dei pubblicani e ricco, lo ammette: "Se ho frodato qualcuno restituisco il quadruplo"! (Lc 19,8). Insomma, gente da evitare, i pubblicani. Nelle pagine evangeliche sovente il termine pubblicano è associato a quello di peccatore. Ed ecco che proprio tra i pubblicani Gesù sceglie uno dei suoi discepoli, Levi, anzi lo chiama proprio mentre è seduto al banco della riscossione delle tasse. Gesù chiama e chiama uomini intenti al loro lavoro: ha chiamato Simone e i due fratelli Giacomo e Giovanni mentre, terminata la pesca, rassettavano le reti. Avevano le mani che odoravano di pesce e così come sono li chiama a seguirlo. Le mani di Levi non avevano odore di pesce ma forse non erano proprio immacolate. Gesù chiama là dove l'uomo si trova, intento al suo lavoro: la vita quotidiana è lo spazio della vocazione, non dobbiamo estraniarci da essa se vogliamo esser raggiunti dalla voce del Signore che vuole avere bisogno di noi. L'annuncio del Vangelo aveva necessariamente bisogno di piedi che andassero per il mondo: Gesù aveva bisogno di noi e infatti ha chiamato e continua a chiamare. Ci ha solo raccomandato di pregare, cioè di affidarci a Lui perché non manchino gli operai del Vangelo. La chiamata è opera sua, non esito delle nostre strategie.

Dopo questa prima provocazione, quella di scegliere proprio un pubblicano tra i suoi amici più intimi, una seconda provocazione: Gesù accetta l'invito alla tavola di Levi e si ritrova tra i suoi colleghi, pubblicani come lui, gente poco raccomandabile. I benpensanti, dottori della legge e farisei, criticano questa convivialità di Gesù con i peccatori. Danno voce ad una opinione che troverà seguito nei primi secoli di vita della Chiesa, opinione secondo la quale la Chiesa doveva comprendere nel suo grembo solo 'puri e duri' escludendo i peccatori, in particolare coloro che nel turbine delle persecuzioni avevano vacillato. La Chiesa delle origini reagì a questa opinione, persuasa d'essere quel campo nel quale crescono insieme buon grano e zizania. E nella preghiera che il Signore ci ha insegnato non riconosciamo forse i nostri debiti? Davanti a Dio siamo sempre debitori e la Chiesa è santa e insieme sempre bisognosa di conversione e di riforma, perché è Chiesa di peccatori.

don Maurizio

Visita pastorale dell'Arcivescovo

La nostra comunità si prepara ad accogliere Mons. Mario Delpini
DOMENICA 6 MARZO MATTINA.

**L'arcivescovo celebrerà la S. Messa alle ore 10.30,
sono quindi **sospese le messe delle 10.00 e delle 11.30.****

Alle ore 12.00
incontrerà i membri del **consiglio pastorale.**



VACANZA EDUCATIVA

III media e Adolescenti (I-III sup.)

Dopo l'intenso e appassionato pellegrinaggio ad Assisi della scorsa estate, desideriamo proporre ai ragazzi di Terza media – che celebreranno a giugno la loro Professione di Fede – e ai loro amici Adolescenti di I-II e III superiore, una nuova esperienza di amicizia e condivisione nel tempo delle vacanze. Infatti, l'estate è sempre un periodo propizio per consolidare il percorso di catechesi dell'anno, sostenere l'intrecciarsi dei rapporti tra i ragazzi e rilanciare il cammino per l'anno che verrà.

Quest'anno ci piacerebbe tornare tra i monti dell'Alto Adige, "un po' più su" rispetto a Trodena, meta che molti hanno già conosciuto nelle estati del Chitrovacera.

Tra funivie, parchi tematici, cime boschive, più o meno irte camminate, serate di divertimento e momenti di riflessione, il villaggio di Maranza nella selvaggia valle Isarco ci attende a 1414 mt., per offrirci tutti gli ingredienti essenziali per una settimana indimenticabile!

LE DATE

Da domenica 24 luglio (partenza al mattino) a sabato 30 luglio (rientro in serata)

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

Sul sito parrocchiamadonnadifatima.it, nell'elenco a discesa "Formazione" trovate la casella "Gruppo Ado": il link Vacanza estiva Maranza 2022 vi apre il modulo necessario per l'iscrizione e il volantino con tutti i dettagli della vacanza

LA DRAMMATICA DEL REGNO

1. La moneta perduta. L'affanno e la desolazione

Che cosa abbiamo perduto?

La parabola evangelica racconta di un dramma: è andato perduto un tesoro. Si può immaginare anche la visita pastorale come il dramma patetico e deprimente della ricerca affannosa di quello che abbiamo perduto.

Che cosa abbiamo perduto?

Ci è stato sottratto il consenso della gente, il prestigio sociale, la funzione riconosciuta di offrire luoghi di incontro, parole desiderate per illuminare il cammino, soluzioni ai problemi, strutture accoglienti e abitate da una persuasione di appartenenza. Che cosa abbiamo perduto? Si è spenta la gioia, si è esaurita la determinazione a cercare le persone, le occasioni per annunciare il vangelo, la convinzione che la vita sia una vocazione, l'esperienza della comunione profonda tra noi, nelle comunità, nella Chiesa cattolica.

Che cosa abbiamo perduto?

Ci sono ambienti e fasce di età che si sono estraniati, i giovani, le famiglie, i genitori, la scuola, lo sport, la cultura.

Che cosa abbiamo perduto?

La visita pastorale può essere il pellegrinaggio penitenziale della recensione di quello che abbiamo perduto, la raccolta delle lamentele per quello che manca, l'occasione per la lamentela e lo sfogo. Un pellegrinaggio nella desolazione anche per riconoscere l'insignificanza dell'esercizio del ministero episcopale, delle proposte del vescovo, della presenza del vescovo.

2. La moneta ritrovata. La gioia condivisa.

Vide la grazia di Dio, si rallegro ...

L'intenzione della parabola è di mettere in evidenza la gioia della salvezza, la moneta ritrovata. Vedere la grazia di Dio e rallegrarsene.

La figura di Barnaba ispira il pellegrinaggio: vedere la grazia di Dio, riconoscere i germogli di una vita spirituale che è come un rovetto ardente.

La visita pastorale ritrova la moneta perduta, la presenza di Dio, i segni del Regno che viene nelle sue opere, negli ospedali da campo che sono le comunità presenti sul territorio, nelle storie di santità raccontate da vite dedicate alla preghiera nei monasteri e nelle comunità di vita consacrata, nei carismi sbocciati in terre lontane e che hanno trovato in città il terreno adatto per produrre molti frutti. Cerco la presenza di Dio o l'inquietudine che Dio tiene viva in uomini e donne pensosi. Cerco e riconosco la presenza di Dio nella passione educativa che anima oratori, scuole, movimenti, associazioni di antica tradizione e di recente insediamento.

Trovo la moneta perduta e desidero condividere la gioia che ne viene.

3. La moneta ritrovata. Collaboratori per la missione.

Barnaba si rallegra della vivacità della comunità di Antiochia e incoraggia la perseveranza. Ma nota una mancanza: dov'è Saulo? Dov'è il persecutore aggressivo convertito sulla vita di Damasco? Perché se ne sta confinato nel sospetto, nella diffidenza, in un confino infruttuoso? La visita di Barnaba ad Antiochia è anche l'occasione per cercare Saulo e introdurlo nella comunità perché diventi collaboratore per la missione. Anche il vescovo visita la città e cerca collaboratori per la missione. Un tempo si diceva che Milano chiede preti, ma non offre seminaristi. Forse è un luogo comune che può essere corretto. In alcune classi di preti gli ordinati provenienti da Milano sono stati in proporzione rilevante. Io cerco collaboratori per la missione.

Così voglio visitare la città: le parrocchie e le istituzioni, le organizzazioni di carità, le iniziative educative, i luoghi di preghiera e i luoghi della cultura, le attività produttive e gli ambienti della sofferenza. Cerco Dio, cerco i segni del Regno, cerco quello che abbiamo perduto, cerco quello che sta preparando il futuro della città, cerco quelli che si fanno avanti perché la missione continui.

Totale offerte della settimana dal 7/2 al 13/2 : **EURO 3.314,53**

Totale progressivo offerte spese straordinarie: **EURO 118.563**

GRAZIE !!

* **le erogazioni liberali** fatte a favore della parrocchia a sostegno dei lavori in corso sono **fiscalmente deducibili** solo **dai soggetti titolari di reddito di impresa**

DATI PER BONIFICI:
CC della PARROCCHIA presso BPM - IBAN: IT86 R 05034 01718 0000 0000 1301

In settimana	20 domenica PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA	h 15.00: Messa dedicata ai bambini di quinta elementare con i loro genitori
	21 lunedì	h 21.00: consiglio pastorale
	24 giovedì	Sospesa adorazione eucaristica
	25 venerdì	h 21.00 consiglio d'oratorio
	26 sabato	h 16.00: Prime confessioni
	27 domenica ULTIMA DOPO EPIFANIA	h 10.00: durante la S. Messa presentazione nuovi chierichetti h 16.00: Prime confessioni h 19.00: Corso fidanzati 7



Quest'anno il tradizionale rito di imposizione delle ceneri non sarà celebrato nella prima domenica di Quaresima (giorno della visita dell'Arcivescovo) ma il **primo venerdì di Quaresima (giorno 11 marzo)** nel corso di una breve celebrazione penitenziale .

Questi gli orari: 9.00 - 18.00 - 21.00

Ricordiamo che per contattare il centro di ascolto potete chiamare il numero **347 8052929** negli orari di apertura del centro o lasciare un messaggio sms o whatsapp.

Lunedì 9.30 - 11.00
Giovedì 17.00 - 18.30
Sabato 15.00 - 17.00



Speciale preghiera per...

SERGIO RUSSOLO (Via Val di Sole 7) di anni 89
deceduto l'11 febbraio

SILVIO GANDOLFI (Via Mezzanotte 1) di anni 89
deceduto il 12 febbraio

GIOVANNI (GIANNI) MONTAGNOLI di anni 70
deceduto il 15 febbraio

ORARIO SS. MESSE SEMPRE NELLA CHIESA DI FATIMA	
FERIALI ore 9.00 ore 18.00	FESTIVE ore 8.30 ore 10.00
PREFESTIVE ore 18.00	ore 11.30 ore 18.00

